

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO

Con la presente scrittura privata, da valersi ad ogni effetto di legge e ai sensi dell'art. 35 comma 2 del vigente Regolamento dei contratti, i sottoscritti:

Comune di Reggio nell'Emilia, con sede in 42121 Reggio nell'Emilia RE alla piazza Camillo Prampolini 1, codice fiscale e partita iva 00145920351, indirizzo posta elettronica certificata - PEC comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it, agente in persona del Dirigente Coordinatore Area Programmazione Territoriale e Progetti Speciali, arch. Massimo Magnani, nato a Reggio nell'Emilia il 5 luglio 1967, codice fiscale MGN MSM 67L05 H223K, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente che rappresenta, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in virtù di deliberazione della Giunta Comunale n. 250 in data 24/10/2023, agli atti del Comune, nel seguito del presente atto indicato anche, per brevità, come "Comune";

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, con sede in 41121 Modena (MO) alla via Università 4, codice fiscale 00427620364, posta elettronica certificata - PEC: rettore@pec.unimore.it, nonché areacontratti@pec.unimore.it, agente in persona del Rettore prof. Carlo Adolfo Porro, nato a Modena il 24 dicembre 1954 codice fiscale PRR CLD 54T24 F257H, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente che rappresenta, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in virtù di deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Università n. 402 in data 27/10/2023, agli atti dell'Università, nel seguito del presente atto indicata anche, per brevità, come "UniMoRe";

Centro Ricerche Produzioni Animali società consortile per azioni, con sede in 42121 Reggio nell'Emilia RE al viale Timavo 43/2, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Reggio Emilia 80010710350, numero di iscrizione al REA RE 199780, numero di partita i.v.a. 01253030355, indirizzo di posta elettronica certificata - PEC crpapec@pec.it, agente in persona della Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante Simona Caselli, nata a Parma il 13 novembre 1961, codice fiscale CSL SMN 61S53 G337T, domiciliata per la carica presso la sede della società che rappresenta, alla sottoscrizione del presente atto autorizzata in forza dei poteri conferitile dallo Statuto della società e da deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 185 in data 14 luglio 2022, agli atti della società e da aversi qui per integralmente richiamata e trascritta, nel seguito del presente atto indicata anche, per brevità, mediante l'acronimo "CRPA";

Fondazione R.E.I. - Ricerca Industriale e Trasferimento Tecnologico, con sede in 42122 Reggio nell'Emilia alla via Sicilia 21, codice fiscale 91159870350, partita iva 02772570350, numero di iscrizione al REA RE - 312406, indirizzo di posta elettronica certificata - PEC fondazione@pec.fondazione-rei.it, agente in persona del Direttore della Fondazione Andrea Parmeggiani, nato a Modena il 27 ottobre 1961, codice fiscale PRMNDR61R27F257U, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione che rappresenta, alla sottoscrizione del presente atto autorizzato in forza dei poteri conferitigli dalla procura speciale del 30 dicembre 2016, agli atti della società e da aversi qui per integralmente richiamata e trascritta, nel seguito del presente atto indicata anche, per brevità, come "Fondazione R.E.I." o "Fondazione";

PREMETTONO

- che con Delibera della Giunta Regionale Num. 1354 del 31/07/2023 ad oggetto MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL BANDO PER L'AMPLIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DEI TECNOPOLI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA APPROVATO CON DGR 661/2023 è stata approvata la versione definitiva del il bando della Regione ER PR-FESR 2021-2027 "Bando per il potenziamento infrastrutturale dei Tecnopoli della Regione Emilia-Romagna".

- che il bando della Regione ER PR-FESR 2021-2027 "Bando per il potenziamento infrastrutturale dei Tecnopoli della Regione Emilia-Romagna" è suddiviso nella:
 - SEZIONE A (Priorità 1 "RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ", Obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", 1.1.4 Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture di ricerca del Programma Regionale FESR 2021/2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)5379 del 22 luglio 2022);
 - SEZIONE B/C (sezione B per soggetti pubblici e sezione C per soggetti privati) Priorità 2 "SOSTENIBILITÀ, DECARBONIZZAZIONE, BIODIVERSITÀ E RESILIENZA", in particolare con riferimento agli Obiettivi Specifici: - 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra; - 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti e relative azioni 2.1.1 "Riqualficazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica", - 2.1.2. "Riqualficazione energetica delle imprese"; 2.2.1 Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici, - 2.2.2. "Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili nelle imprese;
- che l'obiettivo generale del Bando è volto a *"favorire l'ampliamento, la riqualficazione delle sedi e l'introduzione e il rafforzamento delle tecnologie dei Tecnopoli della Regione Emilia - Romagna strutturata con la programmazione FESR 2007-2013. La programmazione FESR 2014-2020 ha ulteriormente rafforzato il sistema della ricerca regionale caratterizzato da una forte espansione, ulteriormente ampliata dalle progettualità approvate con il PNRR. E emersa di conseguenza la necessita di creare nuovi spazi da dedicare a luoghi dove introdurre nuove strumentazioni, accrescere le competenze di alto livello per rafforzare la rete di infrastrutture di ricerca che rappresenta un asset abilitante per l'ecosistema regionale. Spazi da riqualficare, costruire, attrezzare prestando attenzione al processo di riqualficazione energetica e di supporto all'utilizzo di energie rinnovabili."*
- che la legittimazione a presentare la candidatura al Bando è riconosciuta a **Enti locali, Enti di Ricerca, Università, Soggetti Gestori dei Tecnopoli, Organismi di Ricerca** nonché ai loro raggruppamenti in ATS;
- che la durata dei progetti candidati al Bando è pari a **36 mesi**, salvo proroghe, e decorre dalla data di sottoscrizione della Convenzione tra il beneficiario e la Regione Emilia-Romagna;
- che la durata dell'intervento, nel rispetto dei tempi previsti dalla Stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, è di **anni 5** dalla conclusione del progetto;
- che il Bando, in relazione alla SEZIONE A:
 - prevede, quale oggetto, *"progetti di espansione, di riqualficazione di spazi da mettere a disposizione dell'attività di ricerca industriale, di acquisizione di nuove tecnologie per la realizzazione di laboratori di ricerca, dimostratori, indicando la relativa corrispondenza gli ambiti strategici della S3 con le filiere produttive regionali e l'organizzazione di spazi per la presenza delle imprese e per la collaborazione con organismi di ricerca."*;
 - finanzia il contributo nella misura massima pari a **1.500.000,00 euro** per i tecnopoli aventi una sede unica, come è il caso del Tecnopolo di Reggio Emilia;
 - prevede, laddove il progetto sia candidato da un **soggetto pubblico o da un organismo di ricerca** (come definiti art.2 punto 83 del Reg. 651/2014) e il progetto si caratterizzi per finalità di ricerca destinate al mercato per una quota inferiore al 20%, che le agevolazioni non costituiscano aiuto di stato e che possa essere riconosciuto un contributo fino ad un massimo del 80% dell'investimento;
 - prevede che il soggetto proponente sia in possesso di regolare titolo di disponibilità dell'infrastruttura candidata per la durata del progetto e dell'intervento e nel rispetto dei tempi previsti dalla stabilità delle operazioni;

- prevede che i progetti possano essere presentati singolarmente da Enti locali, Enti di Ricerca, Università, Soggetti Gestori dei Tecnopoli, Organismi di Ricerca oppure da loro raggruppamenti in ATS;
- **impone che le domande di finanziamento siano presentate previa sottoscrizione di un Accordo** con tutti i soggetti interessati (Comune, Soggetto Gestore, Università/Ente di Ricerca coinvolto, e altri soggetti coinvolti), elencando tutti gli interventi proposti, le finalità, l'importo dei singoli investimenti.
- che il Bando, in relazione alla SEZIONE B:
 - prevede che i soggetti pubblici possano realizzare interventi di efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili, nel rispetto delle Azioni 2.1.1. "riqualificazione energetica degli edifici pubblici", Azione 2.4.1 "Interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione ad interventi energetici";
 - finanzia il contributo, nella misura massima pari a **500.000,00 euro**, in favore di attività dedicate all'efficientamento energetico degli interventi pubblici e del supporto all'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici e nelle imprese dei progetti candidati per i Tecnopoli con sede unica, come è il caso del Tecnopolo di Reggio Emilia;
 - prevede che gli interventi relativi all'efficientamento energetico e alla produzione di energia da fonti rinnovabili siano candidabili soltanto da SOGGETTI PUBBLICI, che i contributi non si configurino come aiuti di stato e che possa essere riconosciuto un contributo fino ad un massimo del 80% dell'investimento;
 - prevede che possa essere abbinata l'Azione 2.4.1 "Interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione ad interventi energetici";
 - prevede che siano ammissibili interventi finalizzati al miglioramento/adeguamento sismico degli edifici pubblici nei quali si svolge l'attività del soggetto richiedente, a condizione che gli edifici siano classificati come strategici, per le finalità di Protezione Civile, o che possano assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso, individuati rispettivamente nelle classi d'uso IV e III, definite al paragrafo 2.4.2 delle Norme tecniche per le costruzioni (categorie di edifici riportate negli Allegati A e B della deliberazione di Giunta regionale n. 1661/2009);
- che ai fini della presentazione della domanda di finanziamento e come imposto dal Bando in data 30/10/2023 è stato sottoscritto "Atto di Accordo ai sensi degli articoli 11 e 15 legge 7 agosto 1990 n. 241 per la realizzazione dei progetti di investimento relativi a: (i) espansione, potenziamento e qualificazione tecnologica dei laboratori del Tecnopolo di Reggio Emilia al Parco Innovazione, finalizzati all'attivazione di infrastrutture di ricerca digital sensing equipment (sezione A); (ii) riqualificazione energetica del Tecnopolo di Reggio Emilia (Sezione B), progetti da candidare al "Bando per il potenziamento infrastrutturale dei Tecnopoli della Regione Emilia Romagna"
- l'Atto di Accordo è stato stipulato da parte: (I) dei soggetti interessati alla partecipazione al Bando che è previsto siano tra i soggetti beneficiari, diretti o indiretti, del finanziamento, ovvero Comune di Reggio Emilia, UNIMoRE per i centri di ricerca INTERMECH, EN&TECH e BIOGEST-SITEIA, CRPA per il centro di ricerca CRPA-LAB e FONDAZIONE REI per il centro di ricerca DAL (Digital Automation Lab), Atto di Accordo che elenca e definisce: (i.i) gli interventi proposti; (i.ii) le loro finalità; (i.iii), l'importo dei singoli investimenti; (i.iv) la piena disponibilità in capo al Comune, in forza di contratto di locazione, dell'area sulla quale è prevista la realizzazione dell'infrastruttura; (i.v) gli impegni inerenti la predisposizione e la presentazione della domanda di partecipazione; (i.vi) gli impegni, condizionati alla ammissione al finanziamento, inerenti la progettazione e la esecuzione dell'intervento nonché l'acquisto delle attrezzature previste per l'accrescimento delle dotazioni laboratoriali; (i.vii) gli impegni inerenti la concessione in uso dell'immobile destinato ad ospitare l'espansione del Tecnopolo, se ed in quanto finanziato e realizzato; (i.viii) i principali impegni inerenti la costituzione dell'ATS, in caso di ammissione al finanziamento; (II) di STU Reggiane, in qualità di altro soggetto coinvolto nella attuazione dell'intervento, non beneficiario né diretto né indiretto del finanziamento, interessato alla

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

attuazione dell'intervento in ragione: (ii.i) del suo specifico ruolo di soggetto delegato dal Comune di Reggio alla attuazione della rigenerazione urbana dell'area delle ex Officine Meccaniche Reggiane e allo sviluppo del Parco Innovazione, non solamente come realtà infrastrutturale da tempo operativa costituita dall'attuale Tecnopolo, dal Centro Internazionale per l'Infanzia Loris Malaguzzi, da sedi di corsi di laurea di UniMoRe, da sedi di diverse aziende private, ma anche come ecosistema di servizi evoluti rivolti alle imprese e alla ricerca; (ii.ii) della volontà di perseguire con determinazione l'obiettivo del superamento della occasionalità e casualità del rapporto del mondo produttivo con il processo della ricerca e della innovazione, favorendo e incentivando la creazione di rapporti strutturati sistemici, stabili con la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico di prodotti, processi e soprattutto competenze (talenti); (ii.iii) della contingente, ma essenziale necessità di mettere a disposizione del Comune di Reggio Emilia l'area oggetto di intervento di espansione del Tecnopolo esistente per la durata necessaria alla realizzazione del progetto (36 mesi) e alla Stabilità dell'operazione complessiva (5 anni dopo il termine ultimo di realizzazione del progetto); (ii.iv) della volontà di mantenere unitarietà gestionale tra le struttura del Tecnopolo (già attualmente gestita da STU Reggiane) la realizzanda struttura della Cattedrale (per la quale è prevista la gestione da parte di STU Reggiane, una volta completata la sua riqualificazione), la prevista struttura della Espansione Tecnopolo;

- 
- che il Bando Regionale prevede esplicitamente che "In seguito all'approvazione da parte della Regione della proposta progettuale, se presentata da un raggruppamento di soggetti proponenti, questi dovranno costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), che avrà come mandatario il capofila del raggruppamento, e il cui atto costitutivo dovrà definire regole, modalità, impegni e ruolo assunti dai singoli partner dell'associazione - tra di loro e nei confronti della Regione per la realizzazione del progetto approvato, con la contestuale indicazione della quota di partecipazione degli stessi al progetto in termini di spesa"
 - che l'ATS deve essere improrogabilmente costituita entro il termine di giorni 60 (sessanta) decorrente dalla data in cui il Comune, quale Soggetto Proponente, avrà ricevuto comunicazione della approvazione del progetto;
 - che con Delibera di Giunta Regionale Num. 416 del 11/03/2024 la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a concedere al "Comune di Reggio Emilia per il TECNOPOLO DI REGGIO EMILIA la somma di euro 1.500.000,00 per la sezione A e la somma di euro 500.000,00 per la sezione B, quale contributo ai sensi della propria deliberazione n. 661/2023 e ss.mm per la realizzazione del progetto PG/2023/1080930 che consentirà l'espansione e il potenziamento fisico e funzionale dell'attuale Tecnopolo di Reggio Emilia tramite la realizzazione di una nuova struttura limitrofa, e l'acquisizione di nuove tecnologie per la ricerca con particolare riferimento alla tematica della tracciabilità Agroalimentare, digitalizzazione e dell'incremento dell'efficienza dei sistemi produttivi, e dei sistemi agricoli, dell'economia circolare, della digitalizzazione e mobilità sostenibile";
 - che è pertanto volontà del Comune, di UniMoRe, di CRPA, di Fondazione REI dare seguito al progetto candidato e approvato provvedendo alla costituzione di ATS tra il Comune di Reggio Emilia (mandatario), UniMoRe, CRPA e Fondazione REI (mandanti).

TUTTO CIO' PREMESSO

Comune, UniMoRe, CRPA e Fondazione REI, come costituiti e rappresentati, convergono di riunirsi in **Associazione Temporanea di Scopo** (di seguito anche **ATS**) per lo svolgimento delle attività di cui al "**PROGETTO DI INVESTIMENTO PER L'ESPANSIONE IL POTENZIAMENTO E**

LA QUALIFICAZIONE TECNOLOGICA DEI LABORATORI DEL TECNOPOLO DI REGGIO EMILIA FINALIZZATO ALL'ATTIVAZIONE DI INFRASTRUTTURE DI RICERCA IN DIGITAL & SENSING EQUIPMENT" (SEZIONE A) e al "PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL TECNOPOLO DI REGGIO EMILIA" (SEZIONE B)

e a tal fine convengono e stipulano quanto segue

A - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1A

Le premesse formano parte integrante, sostanziale e costitutiva dell'Atto di costituzione in ATS, evidenziando le stesse, anche ai sensi dell'articolo 1362 codice civile, la comune intenzione delle Parti nella sua stipulazione.

Articolo 2A

Le Parti danno atto e dichiarano di avere preso integrale visione e di avere piena contezza del contenuto dei provvedimenti, degli atti e degli elaborati richiamati dalle sopra estese premesse, anche di quelli alla formazione dei quali alcuna delle Parti non abbia partecipato, provvedimenti, atti ed elaborati che integrano il presente Atto quale suo presupposto ed elemento costitutivo.

Art. 3A

Le Parti convengono di conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza, gratuito ed irrevocabile al Comune di Reggio Emilia, che accetta, e di qualificarlo come capogruppo mandatario affinché possa porre in essere le seguenti attività:

- a) rappresentare in via esclusiva, anche in sede processuale l'ATS nei confronti della Regione Emilia-Romagna e sottoscrivere la Convenzione con la Regione Emilia-Romagna e tutti gli atti e/o contratti consequenziali per la realizzazione dei progetti "PROGETTO DI INVESTIMENTO PER L'ESPANSIONE IL POTENZIAMENTO E LA QUALIFICAZIONE TECNOLOGICA DEI LABORATORI DEL TECNOPOLO DI REGGIO EMILIA FINALIZZATO ALL'ATTIVAZIONE DI INFRASTRUTTURE DI RICERCA IN DIGITAL & SENSING EQUIPMENT" e al "PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL TECNOPOLO DI REGGIO EMILIA", (di seguito "Progetti") fino ad estinzione di ogni rapporto a ciò inerente;
- b) essere unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione Emilia-Romagna e soggetto a cui la Regione liquiderà il contributo;
- c) promuovere ogni azione necessaria per la salvaguardia dei diritti e degli interessi dell'ATS, tra cui proporre innanzi all'autorità giudiziaria competente ogni azione legale per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti e conseguenti all'esecuzione dei Progetti e della Convenzione, fino all'estinzione di ogni rapporto
- d) sottoscrivere e presentare ogni atto, documento, certificazione, garanzia, istanza o richiesta, connessi con l'esecuzione dei Progetti e della Convenzione, in nome e per conto dell'ATS, e ciò a mezzo del proprio legale rappresentante o di Procuratori speciali espressamente autorizzati per il singolo affare, anche eventualmente rappresentanti e/o dipendenti della mandataria;

e) rappresentare l'ATS nei procedimenti amministrativi relativi, connessi, presupposti e/o conseguenziali all'esecuzione dei Progetti e della Convenzione;

f) porre in essere ogni altra attività, di qualsiasi natura dipendente dai Progetti e dalla Convenzione, anche dopo il collaudo, o ogni atto equivalente, fino all'estinzione di ogni rapporto, necessaria ai fini dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dei Progetti o della Convenzione;

g) nominare il responsabile della realizzazione dei Progetti e comunicarlo alla Regione;

h) realizzare gli investimenti e le attività così come descritti nelle schede progetto presentate nella domanda di partecipazione al bando della Regione Emilia-Romagna;

i) ripartire e ridistribuire il contributo regionale di € 1.500.000,00 per la Sezione A ai soggetti mandanti nel seguente modo:

- Comune di Reggio Emilia: € 1.200.000,00

- Unimore: € 180.000,00

- CRPA: € 60.000,00

- Fondazione REI: € 60.000,00

l) ripartire e ridistribuire il contributo regionale di € 500.000,00 per la Sezione B ai soggetti mandanti nel seguente modo:

- Comune di Reggio Emilia: € 500.000,00

m) individuare le modalità più adeguate per una gestione dinamica ed efficiente della struttura, una volta operativa;

n) effettuare, laddove necessarie, le procedure di evidenza pubblica secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti per la progettazione e realizzazione degli interventi;

o) adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;

p) fornire tutte le informazioni necessarie alle attività di monitoraggio fisico e finanziario;

q) adoperarsi per collaborare ai controlli documentali in loco;

r) informare tempestivamente la Regione di qualsiasi evento che possa influire sulla realizzazione degli interventi o sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla Convenzione;

s) presentare, ai fini del riconoscimento dell'IVA come costo ammissibile, una dichiarazione di ineducibilità della stessa rilasciata dal Revisore dei Conti, se dovuta;

Art. 4A

Il presente mandato collettivo speciale con rappresentanza è irrevocabile e gratuito ed è esclusivamente limitato alle attività necessarie all'esecuzione delle obbligazioni inerenti i Progetti e la Convenzione.

Art. 5A

Le parti dichiarano che per quanto attiene la SEZIONE A del Bando il Quadro Economico del progetto ammonta a complessivi € 1.875.000,00 di cui € 1.500.000,00 di contributo regionale, € 300.000,00 a valere come co-finanziamento del Comune di Reggio Emilia e € 75.000,00 a valere come cofinanziamento dei centri di ricerca di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO						
POR-FESR EMILIA ROMAGNA 2021-2027 Bando per potenziamento infrastrutturale dei Tecnopoli della Regione Emilia-Romagna Deliberazioni Giunta ER n. 661 del 27/04/2023 e n. 1354 del 31/07/2023 INFRASTRUTTURE						
CUP: _____						
PROGETTO DI INVESTIMENTO PER L'ESPANSIONE IL POTENZIAMENTO E LA QUALIFICAZIONE TECNOLOGICA DEI LABORATORI DEL TECNOPOLO DI REGGIO EMILIA FINALIZZATO ALL'ATTIVAZIONE DI INFRASTRUTTURE DI RICERCA IN DIGITAL &						
			CRE		RER	organismi di ricerca
A) LAVORI						
A1	Lavori	€ 1.197.254,90	€ 239.450,98	€ 957.803,92		
A2	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 23.945,10	€ 4.789,02	€ 19.156,08		
	TOTALE A)	€ 1.221.200,00	€ 244.240,00	€ 976.960,00		
B) SOMME A DISPOSIZIONE						
B1	Fornitura attrezzature attrezzature scientifiche, informatiche e telematiche o altre eventuali attrezzature e strumentazioni di utilizzo condiviso	€ 309.430,73		€ 272.727,27	€ 36.703,46	
B2	Servizi di architettura e ingegneria e spese per la progettazione dell'intervento infrastrutturale e l'allestimento/funzionalizzazione delle attrezzature	€ 110.973,32	€ 20.540,00	€ 82.160,00	€ 8.273,32	
B3	Imprevisti, allacci, servizi e forniture (comprensivi di IVA)	€ 50.835,22	€ 5.706,55	€ 22.826,18	€ 22.302,50	
	TOTALE B)	€ 471.239,27	€ 26.246,55	€ 377.713,45	€ 67.279,29	
C) IVA						
C1	IVA 10% su A)	€ 122.120,00	€ 24.424,00	€ 97.696,00	€ -	
C2	IVA 10% su B1) e B3)	€ 36.026,60	€ 570,65	€ 29.555,35	€ 5.900,60	
C3	IVA 22% e contributi 4% su B2)	€ 24.414,13	€ 4.518,80	€ 18.075,20	€ 1.820,13	
	TOTALE C)	€ 182.560,73	€ 29.513,45	€ 145.326,55	€ 7.720,73	
	TOTALE GENERALE PROGETTO (Inclusa IVA)	€ 1.875.000,00	€ 300.000,00	€ 1.500.000,00	€ 75.000,00	

Art. 6A

Le parti dichiarano che per quanto attiene la SEZIONE B del Bando il Quadro Economico del progetto ammonta a complessivi € 700.000,00 di cui € 500.000,00 di contributo regionale, € 200.000,00 a valere come co-finanziamento del Comune di Reggio Emilia di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO

POR-FESR EMILIA ROMAGNA 2021-2027 Bando per potenziamento infrastrutturale dei Tecnopoli della Regione Emilia-Romagna Deliberazioni Giunta ER n. 661 del 27/04/2023 e n. 1354 del 31/07/2023 INFRASTRUTTURE DI RICERCA SEZIONE B

CUP: _____

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL TECNOPOLO DI REGGIO EMILIA

			CRE	RER
A) LAVORI				
A1	Lavori	€ 512.036,57	€ 146.296,16	€ 365.740,41
A2	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 27.649,97	€ 7.899,99	€ 19.749,98
	TOTALE A)	€ 539.686,54	€ 154.196,15	€ 385.490,39
B) SOMME A DISPOSIZIONE				
B1	Fornitura attrezzature scientifiche, informatiche e telematiche o altre eventuali attrezzature e strumentazioni di utilizzo condiviso			
B2	Servizi di architettura e ingegneria	€ 53.278,69	€ 15.222,48	€ 38.056,21
B3	Imprevisti, allacci, servizi e forniture (comprensivi di IVA)	€ 37.586,19	€ 10.738,91	€ 26.847,28
	TOTALE B)	€ 90.864,88	€ 25.961,39	€ 64.903,48
C) IVA				
C1	IVA 10% su A)	€ 53.968,65	€ 15.419,62	€ 38.549,04
C2	IVA 10% su B1) e B3)	€ 3.758,62	€ 1.073,89	€ 2.684,73
C3	IVA 22% e contributi 4% su B2)	€ 11.721,31	€ 3.348,95	€ 8.372,37
	TOTALE C)	€ 69.448,58	€ 19.842,45	€ 49.606,13
	TOTALE GENERALE PROGETTO (Inclusa IVA)	€ 700.000,00	€ 200.000,00	€ 500.000,00

Art. 7A

Per quanto riguarda la fatturazione ed i pagamenti si rimanda ad eventuale Regolamento interno di dettaglio.

Art. 8A

La disciplina dell'I.V.A. sulle fatture emesse dalle Parti, ove prevista, sarà trattata in conformità alla normativa applicabile.

Art. 9A

L'ATS si scioglierà automaticamente, senza bisogno di formalità o adempimenti:

- a) in caso di mancata stipulazione della Convenzione con la Regione Emilia-Romagna;
- b) con la completa esecuzione dei Progetti e degli obblighi assunti con la sottoscrizione della Convenzione;
- c) con la liquidazione di tutte le pendenze e di tutti i rapporti con i soggetti coinvolti.

Art. 10A

Le Parti esonerano la Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano sorgere tra le Parti stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale.

Art. 11A

Le Parti prendono atto che, in caso di fallimento o ritiro di una o più partecipanti all'ATS, le Parti restanti hanno facoltà di procedere con la realizzazione del progetto assumendo le obbligazioni del/dei partecipanti falliti o ritirati.

Art. 12A

Ogni modifica del presente atto richiede l'accordo di tutte le parti.

B - AFFIDAMENTO AL COMUNE DI REGGIO EMILIA DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO E DI ESECUZIONE DELL'INTERVENTO, AFFIDAMENTO A UNIMORE, CRPA E FONDAZIONE REI DEL SERVIZIO DI ACQUISIZIONE DELLE ATTREZZATURE. ATTRIBUZIONE DEGLI ONERI FINANZIARI

Art. 1B - Affidamento del servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica.

1.1 In forza e in ragione di quanto esposto, richiamato ed evidenziato alle premesse le Parti affidano al Comune, che accetta, impegnandosi in tal senso, il servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica dell'Intervento in funzione della sua destinazione: (i) ad infrastruttura per l'ampliamento del Tecnopolo; (ii) alla riqualificazione energetica del Tecnopolo, sviluppando il DIP costituente Allegato A e Allegato B all'Atto di Accordo (nel seguito, "Progetti" o "Progettazione").

1.2 La Progettazione sarà riferita al livello di fattibilità tecnica ed economica, dovrà essere eseguita secondo le regole dell'arte, in conformità a quanto previsto dall'Atto di Accordo, dal d.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e dalle disposizioni normative in materia di progettazione di opere pubbliche da questo richiamate.

1.3 La Progettazione ricomprende l'attività di verifica preventiva e di validazione.

1.4 Il Comune provvederà ad appaltare i servizi di Progettazione relativi alla Sezione A e alla Sezione B del DIP a professionisti abilitati, nel rispetto delle disposizioni del d.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 (nel seguito, "Progettisti"). Nel corso della Progettazione i Progettisti dovranno mantenere un costante rapporto dialettico, oltre che con il RUP del Comune, con i rispettivi RUP delle altre Parti, al fine di opportunamente declinare le scelte progettuali in conformità a quanto previsto dall'Atto di Accordo e dal DIP.

1.5 Le Parti, nell'ambito del rapporto definito dall'Atto di Accordo, si impegnano a collaborare sinergicamente tra loro e con i Progettisti per la predisposizione degli elaborati dei Progetti, ponendo a disposizione dei Progettisti incaricati la totalità dei dati, degli studi, delle prove, delle

informazioni, delle indagini, degli elaborati di cui siano già in possesso e che possano rappresentare utili elementi istruttori nell'ambito del percorso di elaborazione dei Progetti. Resta inteso tra le Parti che la collaborazione di cui al presente comma 1.5: (i) ha ad esclusivo oggetto il trasferimento della disponibilità dei dati, studi, prove, informazioni, indagini ed elaborati sopra indicati; (ii) non implica impegno alla redazione di elaborati; (iii) verrà prestata con spirito di fattiva collaborazione.

Art. 2.B - Affidamento del servizio di Progettazione esecutiva e della esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'Intervento.

2.1 Analogamente a quanto previsto all'articolo 1B, le Parti affidano al Comune, che accetta e si impegna in tal senso, il servizio di Progettazione esecutiva nonché l'esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'Intervento in funzione della sua destinazione al servizio dell'ampliamento e della riqualificazione energetica del Tecnopolo.

2.2 Alla attività di cui al comma 2.1 troveranno applicazione le disposizioni di cui al precedente articolo 1B, adattandole al diverso livello di elaborazione progettuale.

2.3 All'esito della acquisizione dei Progetti Esecutivi verificati e validati, il Comune provvederà a predisporre gli atti delle procedure per l'individuazione degli operatori economici ai quali affidare l'esecuzione delle due componenti dell'Intervento, in conformità al disposto del d.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 o comunque alla disciplina normativa all'epoca vigente in materia di contratti pubblici. Nella fase di predisposizione degli atti e al fine della loro più congrua elaborazione, il Comune manterrà un costante confronto dialettico con le altre Parti dell'Atto di Accordo. All'esito delle procedure di individuazione degli operatori economici, il Comune procederà alla aggiudicazione e alla stipula dei contratti per l'esecuzione delle due componenti dell'Intervento con gli operatori economici che avranno presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa (nel seguito, "Aggiudicatari").

Art. 3.B - Esecuzione dei lavori.

3.1 Una volta che siano intervenute le aggiudicazioni di cui al comma 2.3 dell'articolo 2B il Comune dovrà predisporre, per ciascun Progetto tutta la documentazione tecnica prodromica alla realizzazione e gestione delle due componenti dell'Intervento, sostenendo tutti gli oneri derivanti dall'attività e dai procedimenti necessari.

3.2 Il Comune potrà in essere le azioni opportune affinché sia garantito il termine di ultimazione dei lavori previsto nel Cronoprogramma di ciascun Progetto Esecutivo, che a propria volta dovrà tenere conto di quanto previsto dal Bando e della Richiesta di Cofinanziamento.

3.3 L'esecuzione dei lavori deve rispettare le seguenti prescrizioni: (i) i lavori devono essere eseguiti a perfetta regola d'arte e in conformità alle prescrizioni degli elaborati tecnici, grafici e prestazionali di cui constano i documenti di progettazione approvati nonché nel rispetto di ogni normativa applicabile, inclusa quella in materia ambientale, di sicurezza e di igiene; (ii) i lavori devono essere eseguiti nel rispetto dei pareri emessi dagli Enti competenti e di ogni condizione o adempimento la cui osservanza sia necessaria ad ottenere permessi, nulla osta e autorizzazioni necessari per la realizzazione dell'Intervento e l'erogazione dei servizi; (iii) l'Intervento deve essere realizzato secondo i tempi stabiliti nei Cronoprogrammi, decorrenti dalla data di inizio lavori e aventi termine con la data di emissione del certificato di collaudo provvisorio; (iv) le altre Parti dell'Atto di Accordo restano comunque estranee a tutti i rapporti del Comune con l'aggiudicatario,

fornitori e terzi in genere; resta fermo che i soggetti che eseguiranno i lavori a qualsiasi titolo dovranno comunque essere in possesso dell'attestazione di qualificazione per le categorie e gli importi dei lavori da eseguire ai sensi della normativa che disciplina l'esecuzione di contratti pubblici; (v) il Comune porrà in essere le opportune azioni affinché gli appaltatori e i subappaltatori: (v.i) osservino integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori; (v.ii) osservino tutte le vigenti norme di carattere generale e prescrizioni di carattere tecnico relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, nonché le normative di legge in materia previdenziale ed assicurativa e in particolare le norme di sicurezza nei cantieri di lavoro.

3.4 Il Comune assume la responsabilità dell'adempimento delle funzioni di responsabile della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione, ai sensi delle norme in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro. Il Comune assume altresì la responsabilità della Direzione Lavori e provvederà, se del caso, ad istituire l'ufficio di direzione dei lavori composto da un direttore dei lavori ed eventualmente dai suoi assistenti, ai sensi delle disposizioni del Codice dei Contratti. I soggetti indicati per il ruolo di Direttore dei Lavori dovranno possedere i requisiti professionali previsti dal Codice e dal regolamento, adeguati all'importo e alle categorie dell'opera. Compete al Direttore dei Lavori e ai suoi assistenti, nei limiti delle rispettive competenze, l'accettazione dei materiali in cantiere. Il Comune tramite il proprio RUP e il Direttore dei Lavori sarà responsabile della corretta e puntuale esecuzione dei lavori, dell'osservanza delle buone regole dell'arte, della qualità dei materiali impiegati.

3.5 Il Comune demanderà al Direttore dei Lavori e ai suoi assistenti, nei limiti delle rispettive competenze, la redazione dei verbali e dei documenti contabili. Tali documenti dovranno essere redatti secondo le norme vigenti in materia di opere pubbliche. Il Comune è impegnato nei confronti delle altre Parti dell'Atto di Accordo a porre in essere ogni e qualsiasi adempimento inerente la contabilità che sia necessario ai fini della liquidazione del cofinanziamento previsto dal Bando, essendo peraltro il Comune portatore di un interesse proprio e diretto a che detto cofinanziamento venga liquidato dalla Regione, trattandosi del presupposto per la copertura economico-finanziaria dell'Intervento. Analogamente il Comune è impegnato nei confronti delle altre Parti ad adempiere in modo puntuale e tempestivo a quanto previsto come necessario dalla Convenzione che verrà stipulata con la Regione al fine di ottenere la liquidazione del finanziamento e la relativa erogazione.

Art. 4.B - Prove e collaudo.

4.1 Il Comune tramite il proprio Responsabile del Procedimento, darà comunicazione scritta ai Responsabili del procedimento delle altre Parti della data di completamento di ciascuna fase di avanzamento prevista dai Cronoprogrammi.

4.2 Il Comune nominerà concordemente la o le commissioni di collaudo (statico, impiantistico e tecnico-amministrativo) nel rispetto di quanto previsto dal Codice dei Contratti.

4.3 Il Comune comunicherà per iscritto ai collaudatori e ai Responsabili del procedimento delle altre Parti le date proposte per l'inizio delle procedure di collaudo in corso d'opera e finale.

4.4 I costi e gli oneri relativi alle operazioni di collaudo (statico, impiantistico e tecnico-amministrativo), ivi compresi i compensi spettanti ai componenti delle commissioni di collaudo, saranno a carico del Comune nell'ambito dei costi complessivi dell'Intervento.

4.5 Le operazioni di collaudo dovranno concludersi con l'emissione del relativo certificato, entro il termine indicato dal Cronoprogramma definito tramite gli elaborati del Progetto Esecutivo.

4.6 Durante l'espletamento di ogni accertamento, verifica o collaudo, il Comune si impegna a fornire ogni assistenza e collaborazione necessaria, anche mettendo a disposizione la strumentazione e il personale occorrente e addebitandosi le spese per eventuali prove sui materiali, sugli impianti o prove di carico.

4.7 Il certificato di collaudo tecnico-amministrativo di ciascuna opera, redatto secondo le normative previste, ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi 24 mesi dalla data di rilascio; decorsi due mesi dalla scadenza del predetto termine, il collaudo si intende approvato, ancorché l'atto formale di approvazione non sia intervenuto.

Art. 5.B – Affidamento del servizio di acquisizione delle attrezzature.

5.1 In forza e in ragione di quanto esposto, richiamato ed evidenziato dalle premesse, UniMoRe, CRPA e Fondazione REI si impegnano a provvedere direttamente, ciascuno per quanto di competenza, all'acquisto delle attrezzature elencate al successivo comma 2.2 dell'articolo 2C, sostenendo e anticipando gli oneri relativi.

5.2 All'esito del perfezionamento dell'acquisto, ciascuna parte provvederà ad acquisire la relativa fattura, completa dei requisiti formali necessari affinché la stessa possa essere utilizzata per la rendicontazione alla Regione, e la trasmetterà al Comune quale Soggetto Beneficiario, affinché questo possa provvedere, nei confronti della medesima Regione, agli adempimenti necessari e sufficienti al fine della liquidazione del contributo concesso.

5.3 Il Comune, all'atto della ricezione, del contributo relativo alle spese rendicontate ai sensi del comma 5.2, provvederà al suo tempestivo trasferimento all'avente diritto.

Art. 6.B - Affidamento dei servizi finanziari.

6.1 Le Parti, in conformità a quanto prefigurato in premessa, affidano al Comune il servizio finanziario avente ad oggetto l'anticipazione e la definitiva assunzione a proprio carico degli oneri e delle spese necessari per completare e collaudare l'Intervento nelle sue due componenti, prefigurate dalla Sezione A e dalla Sezione B del DIP. Il Comune provvederà, sulla base di separate intese, a ripartire tra loro gli oneri relativi alla realizzazione dell'Intervento nelle sue componenti prefigurate dalla Sezione A e dalla Sezione B del DIP.

6.2 Le Parti affidano a UniMoRe, CRPA e Fondazione REI, che vi provvederanno in conformità al precedente articolo 5B, il servizio finanziario avente ad oggetto l'anticipazione e la definitiva assunzione a proprio carico degli oneri e delle spese necessari alla acquisizione delle nuove tecnologie da installare e utilizzare parte all'interno dell'Estensione del Tecnopolo, parte all'interno del Tecnopolo insediato nel Capannone 19, in attuazione di quanto previsto dalla Sezione A del DIP.

6.3 A migliore esplicitazione, il riparto dei servizi finanziari necessari per la realizzazione dell'Intervento nelle sue due componenti prefigurate dalla Sezione A e dalla Sezione B del DIP avverrà in conformità a quanto riportato dalle tabelle seguenti. Eventuali maggiori spese verranno mantenute da ciascuna parte a proprio carico, in relazione alle competenze relative a ciascun progetto e all'Intervento nel suo complesso.

DATI INTERVENTO: SEZIONE A

	Partecipante 1 COMUNE	Partecipante 2 UNIMORE BIOGEST	Partecipante 3 UNIMORE INTERMECH	Partecipante 4 UNIMORE EN&TECH	Partecipante 5 CRPA	Partecipante 6 FONDAZ. REI
a. spese per la progettazione dell'intervento infrastrutturale	58.549,16					10.093,46
b. spese per tipologia di interventi edilizi	1.343.320,00					
c. Spese per l'acquisto di attrezzature scientifiche, informatiche e telematiche o altre eventuali attrezzature e strumentazioni di utilizzo condiviso		70.093,46	70.093,46	70.093,46	70.093,46	60.000,00
e. spese generali (7% di a+b+c)	98.130,84	4.906,54	4.906,54	4.906,54	4.906,54	4.906,54
TOTALE	1.500.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE	1.200.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00

Handwritten signature and initials.

SEZIONE B

	Partecipante 1 COMUNE
a. spese per la progettazione energetica dell'intervento infrastrutturale	60.550,41
b. Opere a carattere strutturale, necessarie per conseguire l'obiettivo di miglioramento/adeguamento sismico	
c. spese per efficientamento energetico	593.655,19
d. Spese per utilizzo energie rinnovabili	
e. spese generali (7% di a+b+c+d)	45.794,39
TOTALE	700.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE	500.000,00

C - CONCESSIONE IN USO DELL'EDIFICIO DA REALIZZARE SULL'IMMOBILE, DESTINATO ALLA ESPANSIONE E AL POTENZIAMENTO DEL TECNOPOLO DI REGGIO EMILIA.

Articolo 1C - Oggetto della concessione.

1.1 All'esito della ultimazione e del collaudo dell'Intervento A per la componente relativa alla Sezione A del DIP, il Comune concederà in uso a UniMoRe, a CRPA e a Fondazione REI i relativi spazi dell'Intervento A così realizzati al fine di ospitare l'estendimento del Tecnopolo di Reggio Emilia all'interno del nuovo edificio che sarà realizzato nell'Immobile ("Estensione Tecnopolo").

1.2 La individuazione degli spazi interni all'Estensione Tecnopolo che verranno rispettivamente assegnati in concessione a UniMoRe, a CRPA e a Fondazione REI, avrà luogo una volta acquisita la progettazione dell'Intervento A a livello esecutivo. Allo stato, le Parti concordano che, indicativamente, gli spazi verranno ripartiti tra ciascuno dei cinque progetti di estensione dei centri di ricerca di cui al successivo Articolo 2C assegnando in concessione per l'insediamento di ciascun progetto, superfici di dimensioni tra loro tendenzialmente uguali, al netto degli spazi di utilizzo comune e salva più precisa istruttoria in una fase maggiormente avanzata del progetto dell'Intervento A.

Articolo 2C - Obiettivi della concessione in uso.

2.1 L'Estensione Tecnopolo, da realizzarsi su area nella attuale disponibilità del Comune, verrà costruita per essere adibita e attrezzata quale ulteriore sede del Tecnopolo di Reggio Emilia nell'ambito della Rete Regionale per l'Alta Tecnologia.

2.2 L'Estensione Tecnopolo sarà concessa in uso con la precisa finalità di utilizzarla quale sede dei laboratori di seguito indicati, che UniMoRe, CRPA e Fondazione REI, futuri concessionari, si obbligano ad allestire e ad attivare negli spazi concessi quale estendimento dell'esistente Tecnopolo di Reggio Emilia di cui al comma 1.2 del precedente articolo 1C.

- 2.2.1 UniMoRe - Progetto BIOGEST-SITEIA - Centro di ricerca interdipartimentale per il miglioramento e la valorizzazione delle risorse biologiche agro-alimentari. Nell'ambito delle attività di ricerca industriale relative alla Digital Automation & Sensing presso il Centro Interdipartimentale di Ricerca BIOGEST-SITEIA, già operativo al Tecnopolo di Reggio Emilia, sono già stati messi a punto e testati con successo a livello di laboratorio diversi algoritmi di Machine Learning (ML) per il controllo automatizzato e non invasivo mediante imaging nel vicino infrarosso di piante, insetti e alimenti. Lo scanner iperspettrale nel vicino infrarosso (NIR-HSI) disponibile presso BIOGEST- SITEIA è infatti in grado di acquisire immagini dei campioni di interesse agro-alimentare che, mediante opportune elaborazioni con tecniche di ML, possono permettere di visualizzare la distribuzione dei diversi costituenti (proteine, grassi, umidità etc.) del campione stesso. Tuttavia, per un efficace trasferimento di questa tecnologia a livello di processo industriale risulta necessario trasferire i modelli di ML su sistemi di imaging più robusti, veloci ed economici, quali le fotocamere multispettrali (Near InfraRed- MultiSpectral Imaging, NIR-MSI). In questo contesto, la fotocamera multispettrale configurabile nel range NIR che si propone di acquisire, di installare e mettere in funzione nelle sedi dei laboratori del Centro Interdipartimentale di Ricerca BIOGEST-SITEIA che si insedieranno presso l'immobile di nuova costruzione che costituisce l'espansione infrastrutturale del Tecnopolo esistente e, al bisogno, viste le specifiche caratteristiche tecniche e funzionali, anche di utilizzare nell'attuale sede del Centro al Tecnopolo, permetterà di sviluppare e testare algoritmi di

selezione automatizzata di prodotti agroalimentari sulla base della loro composizione chimica e/o della presenza di difetti superficiali non visibili ad occhio nudo o rilevabili con una fotocamera RGB. A titolo di esempio, questa fotocamera NIR-MSI permetterà di sviluppare modelli utili per l'identificazione di difetti della frutta, quali ammaccature o punture di insetti in fase di post- raccolta, che potranno quindi essere applicati online in sistemi di sorting automatizzati. Rispetto alle fotocamere iperspettrali, che possono essere utilizzate a livello di laboratorio per una preselezione delle bande spettrali più utili ad un determinato scopo, i sistemi di imaging multispettrale presentano diversi vantaggi quali costi minori, maggiore velocità di acquisizione e maggiore risoluzione spaziale. La fotocamera multispettrale configurabile che si propone di acquisire nell'ambito del progetto è dotata di 10 filtri che corrispondono ad altrettante bande spettrali nella regione NIR; la configurazione della stessa potrà essere successivamente modificata a costi limitati acquistando i filtri necessari in funzione di specifiche applicazioni di interesse. In questo modo, il laboratorio potrà offrire la possibilità di sviluppare e testare l'efficacia di sistemi di controllo automatizzato tailor-made per le specifiche esigenze di controllo/caratterizzazione/sorting in ogni fase della linea di produzione delle aziende agroalimentari.

- 2.2.2 UniMoRe - Progetto INTERMECH - MO.RE – Centro Interdipartimentale per la Ricerca Applicata e i Servizi nel Settore della Meccanica Avanzata e della Motoristica. Le attività di ricerca che verranno svolte dal laboratorio INTERMECH Mo.Re., già attivo presso il Tecnopolo di Reggio Emilia, saranno incentrate sullo sviluppo di metodologie automatiche, o semi-automatiche, per il monitoraggio e l'ispezione in diversi ambiti. In particolare, le attività proposte si concentrano sull'utilizzo di sistemi robotici mobili per una serie di applicazioni rilevanti. In particolare, con il termine "sistemi robotici mobili" si intendono droni, robot su ruote e quadrupedi capaci di operare in contesti diversi. L'attrezzatura che verrà acquisita, installata e messa in funzione nelle sedi dei laboratori del Centro Interdipartimentale di Ricerca INTERMECH Mo.Re che si insedieranno presso l'immobile di nuova costruzione che costituisce l'espansione infrastrutturale del Tecnopolo esistente e, al bisogno, viste le specifiche caratteristiche tecniche e funzionali, sarà anche utilizzata nell'attuale sede del Centro al Tecnopolo, consiste in un robot quadrupede. Nel settore agricolo, le attività si potranno concentrare, ad esempio, sull'ottimizzazione delle operazioni di controllo e monitoraggio nei vigneti e negli allevamenti, sviluppando soluzioni che consentano una raccolta di dati accurata e un impatto sostenibile sull'agricoltura. In ambito industriale, il focus è posto sulla creazione di robot mobili per l'automazione di processi nei magazzini e negli ambienti di produzione, contribuendo a migliorare l'efficienza e la gestione delle risorse. Nell'ambito civile, gli sforzi di ricerca mirano a creare robot in grado di operare in zone pericolose, come quelle alluvionate o difficilmente accessibili, per condurre ispezioni e raccogliere dati vitali in modo sicuro. Per tutte queste applicazioni, un robot quadrupede rappresenta una soluzione all'avanguardia che, grazie alla sua flessibilità, permette di ottenere prestazioni impossibili con altre tecnologie.
- 2.2.3 UniMoRe - Progetto EN&TECH - Centro di Ricerca Interdipartimentale per la Ricerca Industriale ed il Trasferimento Tecnologico nel Settore delle Tecnologie Integrate per la Ricerca Sostenibile, della Conversione Efficiente dell'Energia, l'Efficienza Energetica degli Edifici, l'Illuminazione e la Domotica. L'attività di ricerca industriale al Tecnopolo di Reggio Emilia riguarda l'estensione di attività già presenti presso il centro En&tech, già attivo presso il Tecnopolo di Reggio Emilia, nell'ambito della digitalizzazione di processi industriali e di supporto alla mobilità sostenibile. In particolare verranno svolte ricerche nei seguenti ambiti: a) addestramento e validazione di modelli di deep learning per l'analisi di grandi volumi di dati; b) controllo non invasivo e manutenzione predittiva; c) ottimizzazione di

processi di movimentazione e packing e scheduling; d) analisi e profilazione di dati di spostamento da sensori su campo, quali telecamere, o telefoni mobili. Per realizzare compiutamente queste attività verrà potenziata la capacità di calcolo del centro, acquisendo un cluster di calcolo dotato di specifiche schede GPU e dispositivi di storage, per l'analisi di grandi moli di dati e per il machine learning (intelligenza artificiale). In particolare si prevede di acquisire 3 schede Nvidia A100 tensor core 80Gb, un server dedicato tipo HPE ProLiant corredato di 4 SSD da 2Tb ciascuno e 4HD raid da 8Tb ciascuno, che verranno installate e messe in funzione nelle sedi dei laboratori del Centro Interdipartimentale di Ricerca En&tech presso il Tecnopolo esistente.

- 2.2.4 CRPA - LABORATORIO CRPA LAB. CRPA Lab sviluppa attività di ricerca industriale e di trasferimento tecnologico per il settore alimentare (lavorazione e trasformazione delle carni, del latte e dei prodotti ortofrutticoli) e per il settore dell'Ambiente ed Energia (gestione e trattamento effluenti e rifiuti organici e produzione energia rinnovabile da biomasse). L'obiettivo è quello di consentire alle imprese di valutare l'operatività e le potenzialità applicative di innovazioni di prodotto e/o di processo. Le risorse strumentali già presenti vogliono essere implementate acquisendo un analizzatore innovativo per la determinazione dell'azoto e delle diverse forme di carbonio, particolarmente indicato per l'analisi di numerosi campioni alimentari e di matrici ambientali che verrà installato e messo in funzione nella sede dei laboratori CRPA LAB presso il Tecnopolo esistente.
- 2.2.5 Fondazione REI - DIGITAL AUTOMATION LAB REGGIO EMILIA. SENSING equipment – Integrazione del laboratorio accreditato Digital Automation Lab. Progetto per l'integrazione delle tecnologie già presenti nei laboratori per potenziare le "shared infrastructure facility", abilitare azioni di open innovation e potenziare l'implementazione di soluzioni ad alto contenuto innovativo negli ambiti della S3 afferenti alla meccatronica. Il progetto prevede la realizzazione e la messa in funzione nella sede del Digital Automation Lab. che si insedierà presso l'immobile di nuova costruzione che costituisce l'espansione infrastrutturale del Tecnopolo, di una postazione dimostrativa e sperimentale per la validazione di strumenti e metodologie ed il test di soluzioni innovative "open access" a supporto delle imprese. Le attrezzature consistono in sensori, illuminatori, strumenti software di elaborazione immagini ed interpretazione immagini con ML/AI, attrezzata per le seguenti attività: - Controllo qualità prodotti; - Identificazione posizione di un oggetto nello spazio (6D posing); - Applicativi di Machine Learning per interpretazione delle immagini in campo industriale; - Set di illuminatori ed obiettivi per ampliare la tipologia dei casi prova di laboratorio. Per la realizzazione della postazione sarà necessario: - progettare nel dettaglio del setup da realizzare; - individuazione i componenti hardware e software da acquistare e da integrare; - realizzare i programmi e le configurazioni dimostrative delle funzionalità suelencate. Le attrezzature necessarie che saranno acquistate sono: 1. Sistema di visione per rilevamento dei difetti e qualità degli assemblaggi: 1.1 Sistemi di visione edge (smart cameras) con capacità di eseguire algoritmi di visione basati su AI a bordo. 1.2 Librerie software e strumenti software per lo sviluppo dell'applicazione di controllo. 1.3 Materiale di test dimostrativo su cui realizzare i casi prova: 1.4 Smart camera con AI, Sw di controllo e librerie di sviluppo, Kit di ottiche, Kit illuminatori. 2. sistema di 3D imaging e guida robot Per guidare un robot o una macchina automatica nello spazio è necessario ricostruire una mappa tridimensionale dell'ambiente. Per ricostruire una mappa 3D dell'ambiente esistono diverse tecnologie, tra cui camere stereoscopiche, time of flight, a triangolazione laser e strumenti come LiDAR e radar. 2.1 Camera ToF 3D/stereoscopica, · Sensore LiDAR, · Sw di controllo e librerie di sviluppo, cablaggi. 2.2 set-up Braccio robotico con rulliera dimostrativo, completo di stazione PC industriale corredato di scheda per I/O. Oltre all'attrezzatura sarà svolta attività di progettazione delle stazioni e di codifica dei casi

dimostrativi. Le postazioni realizzate saranno utilizzate per dimostrare alle imprese i processi di visione industriale su applicazioni coerenti con il territorio (produzione di componenti e di assiemi meccatronici). Sulla base della comprensione delle possibilità applicative che nasce dalle dimostrazioni sui casi di laboratorio, sarà possibile individuare casi specifici apportati dalle imprese e su cui il personale tecnico di laboratorio potrà sviluppare "proof of concept" che permettano di valutare l'applicabilità agli specifici processi industriali e componenti delle imprese.

2.3 L'Estensione Tecnopolo dovrà essere allestita in conformità a quanto previsto dal precedente comma 2.2 e dovrà mantenere detta destinazione e detti utilizzi senza soluzione di continuità, per l'intera durata della concessione in uso, in conformità a quanto previsto dagli atti istitutivi del Tecnopolo di Reggio Emilia, dalle prescrizioni e indicazioni inerenti la Rete dell'Alta Tecnologia dell'Emilia Romagna, dalle previsioni dei Piani di Sviluppo della Regione Emilia Romagna, dalle eventuali linee guida approvate a livello regionale, con divieto assoluto di adibire in tutto o in parte ad usi diversi i locali oggetto di concessione. Per l'effetto, UniMoRe, CRPA e Fondazione REI sono impegnati a dare integrale attuazione, per il periodo predetto, a quanto previsto dall'Atto di Accordo e dagli atti da questo richiamati, per quanto direttamente o indirettamente attiene l'esercizio della attività di ricerca nell'ambito delle strutture del Tecnopolo.

Articolo 3C - Durata.

3.1 La concessione dei singoli spazi interni all'Estensione Tecnopolo avrà la durata di anni 6 (sei) decorrente dalla data di consegna, consegna che a propria volta avverrà immediatamente dopo il collaudo della struttura. 3.2 Antecedentemente alla consegna, ovvero nel corso della Concessione, il Comune e i Soggetti gestori, futuri concessionari, potranno ridefinire concordemente in aumento la durata di cui al comma 3.1, laddove ne sussistano le condizioni.

Articolo 4C - Corrispettivo per la concessione.

4.1 Sussistendo i presupposti di cui all'articolo 10 comma 1 lettera a) d.p.r. 13 settembre 2005 n. 296 per la concessione a titolo gratuito della disponibilità di beni immobili del patrimonio indisponibile, gli spazi di cui al comma 1.2 del precedente articolo 1C, una volta individuati con precisione ai sensi del medesimo comma 1.2 dell'articolo 1C, verranno concessi a UniMoRe a titolo gratuito e per essi il Comune non percepirà alcun canone.

4.2 L'entità del canone per la concessione dell'uso degli spazi di cui al comma 1.2 dell'articolo 1C in favore di CRPA e di Fondazione REI verrà determinata, ai sensi degli articoli 1346 e 1349 codice civile, in contraddittorio tra le Parti, dando applicazione alle regole dell'estimo e del calcolo economico-finanziario, utilizzando in via prioritaria il modello sintetico di valutazione tecnico-stimativa in uso da parte dell'Agenzia del Demanio per la determinazione del valore locativo di un immobile con le caratteristiche proprie dell'Estensione Tecnopolo e tenendo comunque conto del prioritario interesse pubblico sotteso alla Concessione anche per quanto attiene CRPA e Fondazione REI.

Articolo 5C - Divieto di subconcessione.

5.1 È espressamente vietata la subconcessione, anche parziale, sotto qualsiasi forma, con o senza corrispettivo, degli spazi interni all'Estensione Tecnopolo.

5.2 Il divieto di subconcessione non si estende alle convenzioni o altre tipologie di atti che i futuri concessionari potranno stipulare con soggetti terzi al fine di ospitare quest'ultimi nei locali concessi

per l'espletamento di attività di ricerca o di gestione del Portale della Rete, in conformità ed in attuazione di accordi convenzionali intervenuti con la Regione Emilia Romagna o comunque di accordi e convenzioni intercorsi tra le Parti.

5.3 Gli atti di subconcessione stipulati ai sensi del comma 5.2 dovranno prevedere l'obbligo per il subconcessionario di accettare il Regolamento condominiale, le tabelle millesimali e le deliberazioni assunte dall'assemblea dei condomini.

Articolo 6C - Gestione del Condominio e delle parti di uso comune.

6.1 In conformità a quanto previsto per il Tecnopolo insediato nel Capannone 19 e per la Cattedrale dall'articolo I dell'Atto di programmazione negoziata ai sensi dell'articolo 2 comma 203 lettera a) legge 23 dicembre 1996 n. 662 per l'attuazione dell'intervento di riqualificazione e rigenerazione dell'immobile denominato "Cattedrale" all'interno del Parco Innovazione", le Parti concordano che sia attribuita a STU Reggiane, nel più complessivo contesto della gestione del Parco Innovazione, la gestione unitaria della infrastruttura dotazionale che sarà costituita dalla Estensione Tecnopolo.

6.2 STU, nel dare attuazione all'incarico conferitole, sarà tenuta, quale linea di indirizzo, a provvedere ad una gestione unitaria delle parti condominiali degli edifici "Capannone 19", "Cattedrale", "Estensione Tecnopolo", in funzione del migliore e più efficiente utilizzo da parte dei futuri concessionari o comunque degli utilizzatori, anche in relazione: (i) alla gestione energetica complessiva del Parco Innovazione; (ii) ad iniziative di facilitazione per la costituzione di una Comunità Energetica tra tutti gli operatori che costituiscono il Parco Innovazione.

6.3 Le Parti concordano che il Comune e STU definiscano con successivo atto gli aspetti di dettaglio dell'affidamento a STU Reggiane degli spazi comuni dell'Estensione Tecnopolo, in funzione della loro gestione per le finalità di cui ai precedenti commi 6.1 e 6.2.

Articolo 7C - Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria. Migliorie, addizioni.

7.1 I futuri concessionari si impegnano fin da ora e per tutta la durata della Concessione in uso, ad assicurare la regolare e continua manutenzione ordinaria degli spazi dell'Estensione Tecnopolo nel rispettivo uso esclusivo. In relazione all'adempimento di detti obblighi nessun indennizzo è dovuto da parte del Comune proprietario.

7.2 Relativamente alle parti comuni, la manutenzione ordinaria sarà gestita da STU quale incaricato della amministrazione condominiale.

7.3 La manutenzione straordinaria dell'Estensione Tecnopolo rimane a carico del Comune di Reggio Emilia.

Articolo 8C - Oneri accessori.

8.1 Sono a carico dei futuri concessionari le spese per il consumo di energia elettrica, riscaldamento, acqua potabile, depurazione fognatura, telefono, pulizia, oneri smaltimento rifiuti e più in generale tutti gli oneri inerenti la conduzione degli spazi in concessione e l'esercizio delle attività alle quali sono destinati.

8.2 Relativamente alle utenze inerenti le parti comuni si provvederà in conformità a quanto previsto dall'articolo 6C.

8.3 Restano a carico dei futuri concessionari tutti gli oneri, spese e competenze relativi alla verifica del funzionamento ed a quant'altro occorrente per eventuali adeguamenti normativi (in conformità all'evoluzione delle disposizioni di legge, limitatamente alla tipologia dell'attività svolta).

Articolo 9C - Responsabilità di conduzione.

9.1 Ciascun futuro concessionario sarà costituito custode degli spazi a lui concessi in uso, rispondendo personalmente di tutti i deterioramenti o danni che dovessero essere cagionati agli spazi, anche ad opera di terzi.

9.2 Ciascun futuro concessionario solleva sin d'ora il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità per danni diretti o indiretti che derivassero dall'immobile in concessione.

9.3 A garanzia e copertura dei danni da attività di conduzione, ciascun futuro concessionario stipulerà polizza assicurativa RCT e RCC presso primaria Compagnia di Assicurazione, con un massimale non inferiore ad euro 5.000.000,00 e con espressa previsione della rinuncia alla rivalsa da parte dell'Assicuratore nei confronti del Comune Concedente.

9.4 È fatto inoltre obbligo a ciascun futuro concessionario di provvedere alla stipula di adeguata polizza Incendio che assicuri il fabbricato per il rischio locativo secondo i valori di ricostruzione allo stato d'uso dell'Estensione Tecnopolo.

9.5 Le coperture assicurative dovranno essere mantenute valide ed efficaci per tutta la durata della Concessione e dovranno essere consegnate in copia al Comune al momento dell'immissione nella detenzione degli spazi.

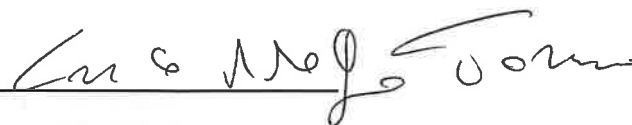
Articolo 10C - Clausola di rinvio.

10.1 Quanto previsto dal presente Atto verrà trasposto e meglio precisato in atto di Concessione da stipularsi anteriormente alla immissione nella detenzione degli spazi interni all'Estensione Tecnopolo.

10.2 L'atto di Concessione di cui al precedente comma 10.1 potrà essere opportunamente integrato in relazione ad aspetti non trattati dalla presente Sezione C, dando applicazione alle disposizioni normative e alle clausole d'uso in materia di concessioni di beni appartenenti al patrimonio indisponibile.

Massimo Magnani _____

Carlo Adolfo Porro _____



Simona Caselli _____

Andrea Parmeggiani _____



COMUNE DI REGGIO EMILIA

AUTENTICA DI FIRME

Certifico io sottoscritto Dott. Stefano Gandellini (c.f. GNDSFN71B07H223F) Segretario Generale del Comune di Reggio nell'Emilia, abilitato ad autenticare le scritture private nell'interesse del Comune, ai sensi dell'art. 97, IV comma, lett. c) del Decreto Legislativo 267/2000, che:

- l'Arch. Massimo Magnani, nato a Reggio Emilia il 05.07.1967,
- il Prof. Carlo Adolfo Porro, nato a Modena il 24.12.1954,
- la Dott.ssa Simona Caselli, nata a Parma il 13.11.1961,
- il Dott. Andrea Parmeggiani, nato a Modena il 27.10.1961,

delle cui identità personali io Segretario Generale sono certo, hanno alla mia presenza e vista sottoscritto, dispensandomi dal darne lettura, il presente atto, facendomi espressa richiesta che il detto documento venga conservato, in raccolta tra i miei, presso ParER – Polo Archivistico regionale dell'Emilia Romagna – Viale Aldo Moro, 64 – Bologna – struttura accreditata dall' "Agenzia per l'Italia Digitale" (AgID), ai sensi dell'art. 44 del "Codice dell'Amministrazione digitale", in conformità alle Regole Tecniche in materia (D.P.C.M. 3 Dicembre 2013),

Residenza municipale del Comune di Reggio nell'Emilia.

li, 15 ottobre 2024

il Segretario Generale
Dott. Stefano Gandellini